

# La notizia di Ginevra

Anno XII n. 5 Maggio 2019

[www.saig-ginevra.ch](http://www.saig-ginevra.ch)



## La SAIG premia 8 italiani alla 1ª Edizione del Premio “Eccellenze Italiane a Ginevra e in Svizzera Romanda”

Nella particolare e moderna cornice del Ristorante dell'Organizzazione Romanda per la Formazione e l'Integrazione Professionale (ORIF), lo scorso 10 maggio, otto italiani di successo, quattro donne e quattro uomini, hanno ricevuto il Premio intitolato “Eccellenze Italiane a Ginevra e in Svizzera Romanda” dalla Società delle Associazioni Italiane di Ginevra (SAIG), per essersi distinti, nelle loro attività professionali a Ginevra e in Svizzera Romanda, e che contribuiscono all'accrescimento del prestigio dell'Italia all'estero.



L'evento, organizzato dalla SAIG, con il patrocinio del Consolato Generale d'Italia a Ginevra, ha visto diverse personalità arricchire questa 1ª Edizione con la presenza del Console Generale d'Italia a Ginevra, Antonino La Piana assieme al Console Aggiunto, Roberta Massari,



*Segue a pag. 10 e 11*

## La SAIG nella Regione Toscana in visita istituzionale



Nei giorni 26, 27, 28 e 29 aprile, una delegazione della SAIG condotta dal Coordinatore Carmelo Vaccaro e composta da Menotti Bacci, Presidente dell'Associazione Lucchese nel Mondo, e dagli altri Presidenti delle Associazioni di italiani a Ginevra e, nello specifico per l'associazione dei Calabresi, Francesco

Decicco, per quella dei Laziali, Guglielmo Cascioli, per l'ACAS, Vincenzo Bartolomeo, il Tesoriere della SAIG, Gino Piroddi e Riccardo Galardi, si è recata nella Regione Toscana, in viaggio istituzionale, per incontrare rappresentanti della Città di Lucca e Firenze.

*Segue a pag. 4 e 5*

## Il lancio di COGERIA: un progetto pilota per coordinare l'assistenza agli anziani più fragili



Lanciato dal Dipartimento per la sicurezza, l'occupazione e la salute (DSES), in collaborazione con cinque grandi partner sanitari a Ginevra, COGERIA è un progetto pilota volto a promuovere l'anticipazione e il coordinamento dell'assistenza agli anziani fragili.

*Segue a pag. 19*

La notizia  
di Ginevra

**Editore:** S.A.I.G.  
10, Av. Ernest-Pictet  
1203 Genève  
Tel. + fax + 41 22 700 97 45

**C.C.P. 65-753873-3**  
[www.saig-ginevra.ch](http://www.saig-ginevra.ch)  
[info@saig-ginevra.ch](mailto:info@saig-ginevra.ch)

**Direttore editoriale:**  
**Carmelo Vaccaro**  
N. +41 (0) 78 865 35 00

**Amministratore:**  
**Gino Piroddi**

**Segretaria**  
Dott.ssa Federica Di Stefano

**Redattori e Collaboratori:**

-Menotti Bacci  
-Guglielmo Cascioli  
-Francesco Decicco  
-Antonio Scarlino  
-Federica Di Stefano  
-Vincenzo Bartolomeo  
-Avv. Alessandra Testaguzza  
*Consulente legale SAIG*

**Organo uff. della S.A.I.G.**

**Collaboratori:**

Dott. Francesco Artale  
Dott.ssa Valentina Mercanti  
Foto e video: ciaoitalia.tv  
© Riccardo Galardi

**Tiratura 3.000 copie**  
**Distribuzione: Poste GE**

**Distribuito ai membri delle**  
**associazioni e agli italiani**  
**del Cantone di Ginevra**

**10 numeri l'anno, escluso**  
**i mesi di luglio e agosto**

**Il valore di questa copia e**  
**di 2.00 frs.**

**Gli articoli impegnano**  
**solo la responsabilità**  
**degli autori.**

**I piccoli "mali" della gravidanza**

Le donne in dolce attesa possono spesso presentare disturbi come nausea e vomito, soprattutto durante il primo trimestre di gravidanza. Questi disturbi, spesso definiti come piccoli "mali" della gravidanza, possono in realtà essere molto fastidiosi, limitare le attività giornaliere come anche impedire un'attività lavorativa e complicarsi con disidratazione, disequilibrio elettrolitico, presenza di acetoni nelle urine e perdita di peso superiore al 5%. In questo caso si parla di "iperemesi gravidica", che si manifesta nel 1-2% delle pazienti incinta, può perdurare fino al quinto mese, o persistere fino al nono mese di gravidanza nel 10% dei casi. Più rara è la iperscialorrea, che consiste in una produzione aumentata di saliva durante la gravidanza.



Davanti ad una paziente incinta con nausea e vomito che persistono dovranno prima di tutto essere escluse altre patologie che si manifestano con gli stessi sintomi. Un controllo clinico generale sarà effettuato alla ricerca di infezioni, come una cistite silente o una pielonefrite o una patologia addominale, controllo clinico che sarà completato con un'analisi sanguigna estesa. Una

volta escluse altre patologie, il trattamento della nausea e del vomito sarà mirato ad alleviare i suddetti sintomi tramite, in prima intenzione, suggerimenti di igiene di vita, come un'alimentazione frazionata in piccole quantità, evitare di avere fame, evitare gli alimenti grassi e piccanti e gli odori forti. Uno stile di vita calmo, associato ad un adeguato riposo anche durante il giorno, potrà alleviare i sintomi. Se le nausea e il vomito persistono, si potrà ricorrere ad un trattamento farmacologico e, in caso di complicazioni, ad un ricovero di qualche giorno.

**Un consiglio?**

Non minimizzare questi sintomi. Infatti, anche se questi piccoli "mali" della gravidanza sono comuni, possono sempre complicarsi in quadri clinici più importanti. Inoltre, generano un malessere e una diminuzione della qualità di vita della paziente, spesso limitando anche le attività giornaliere più comuni.

Dr. Valentina Mercanti  
tel: 022 339 89 89  
Specialista FMH in ginecologia e ostetricia  
Centre Médical de Plainpalais  
Rue de Carouge 24-1205 Ginevra  
<https://cmplainpalais.ch>

**Quali sono le cause?**

L'eziologia è ancora sconosciuta. Secondo alcuni studi la nausea e vomito sono dovuti a dei fattori ormonali della paziente o strettamente legati alla gravidanza, secondo altre teorie la causa potrebbe essere intestinale o associata all'infezione da H.Pylori. In realtà le cause restano per ora sconosciute.

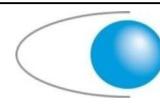
**Quali possono essere le complicazioni?**

Nausea e vomito persistenti e intensi possono impedire una corretta alimentazione, un deficit vitaminico, insufficienza epatica, complicazioni renali, piccolo peso alla nascita e prematurità.

**Come si cura?**

In partenariato con la SAIG (Società delle Associazioni Italiane di Ginevra)

Avec l'appui de la Ville de Genève (Département de la Cohésion Sociale et de la solidarité)



**Dott. Francesco Artale: Telemedicina Cardiaca**

Le malattie cardiache sono sempre più diffuse nell'epoca moderna, ma le nuove tecnologie riescono sempre più e sempre meglio a far fronte alle diverse patologie che insorgono ormai anche in età giovanile. La migliore scelta terapeutica rimane sempre e comunque la prevenzione, ma per una prevenzione efficace bisogna affidarsi a strumenti sempre più tecnologici che riescano ad evidenziare patologie cardiache in una fase sempre più precoce.

Il Centro di Cardiologia di Champel, uno dei più importanti dipartimenti e servizi della VEIN CLINIC, rappresenta oggi una struttura all'avanguardia per lo studio e il trattamento della maggior parte delle patologie cardiache.

In effetti il Centro di Cardiologia, oltre che migliorare il livello qualitativo della Clinica, va ad integrare in maniera veramente efficace la diagnosi e il trattamento di tutte le patologie vascolari, diventando indispensabile per completare i protocolli di prevenzione e cura dell'Angiologia, della Flebologia e della Chirurgia vascolare.

Alle indagini semplici e di routine, si



associano oggi valutazioni a distanza che permettono agli specialisti di valutare alterazioni della funzionalità cardiaca mentre il paziente svolge le sue normali attività quotidiane.

Ci riferiamo principalmente a quelle alterazioni del ritmo cardiaco che sono difficili da diagnosticare durante una consultazione di routine e che spesso, se evidenziate precocemente, possono salvare la vita del paziente.

Si parla quindi di Telemedicina cardiaca, ovvero controllo a distanza attraverso delle tecnologie che controllano per 24 ore e in alcuni casi anche per una settimana intera il ritmo cardiaco, trasferendo le informazioni direttamente alla struttura del Centro di Cardiologia.

Si tratta di apparecchi medicali sempre più

tecnologici ma allo stesso tempo sempre più piccoli e facilmente gestibili dal paziente.

Il nuovo millennio ha portato con sé nuove opportunità e nuove sfide. La Rete ha cambiato il nostro modo di comunicare, vivere e anche quello di curarci in maniera più efficace.

Ecco perché il Centro di Cardiologia di Champel ha scelto di investire sempre maggiori sforzi e risorse per sviluppare questi innovativi dispositivi di telemedicina cardiaca.

Si tratta di strumenti sempre connessi e senza fili che utilizzano tecnologie wireless, Bluetooth e vengono governati da software che stanno riscrivendo le regole della diagnostica cardio-vascolare.

Centre de Cardiologie de Champel  
VEIN CLINIC Genève  
24 Avenue de Champel  
1206 Genève – 022 800 01 02



VEIN CLINIC



GENÈVE

**VEIN CLINIC**

24 AVENUE DE CHAMPEL  
1206 GENÈVE - 022 800 01 02  
www.vein-clinic.ch

ANGIOLOGIE - PHLÉBOLOGIE - CHIRURGIE  
VASCULAIRE - ÉCHO-DOPPLER  
LASER ET RADIOFRÉQUENCE DE LA SAPHÈNE  
CHIRURGIE AMBULATORIALE DES VARICES

*Excellence et qualité des soins*

## La SAIG nella Regione Toscana in visita istituzionale

Si è trattato di una visita programmata, al fine di discutere e promuovere collaborazioni per valorizzare l'Italia attraverso le associazioni aderenti alla SAIG.

Questa è la prossima sfida che la dirigenza della Società delle Associazioni Italiane di Ginevra si è prefissata. Quella di organizzare eventi socio-culturali coinvolgendo e promuovendo nello specifico il territorio delle città e Regioni italiane.

Per dare seguito a questa idea di grande rilievo, la SAIG ha iniziato proprio dalla Toscana, quale regione Capitale del Rinascimento che ha dato i natali a molti illustri personaggi che hanno fatto la storia quali, tanto per citarne alcuni, Dante Alighieri, Leonardo Da Vinci, Michelangelo Buonarroti, Sandro Botticelli, Giacomo Puccini. L'iniziativa della SAIG è dunque iniziata da qui, con un viaggio itinerante tra le varie città d'arte al fine di promuovere l'Italia e, nello stesso tempo, dare lustro alle comunità di appartenenza residenti a Ginevra e dintorni.

### Lucca è stata la prima delle tappe programmate.

L'incontro con la Presidente dell'Associazione Lucchesi nel Mondo, Ilaria del Bianco, ha avuto luogo nella Sede centrale e storica dei lucchesi nel Mondo, dove ad attenderci c'era anche Alessandro Pesi, ex Presidente dei Lucchesi nel Mondo, conosciuto per essere venuto spesso a Ginevra. Da subito è stata evidente un'intesa a 360 gradi sull'associazionismo italiano nel Mondo. Difatti, questa realtà associativa mondiale, costituita l'11 settembre 1968 e già forte dei suoi 50 anni di storia ed esperienza nel gestire le migliaia di lucchesi nel Mondo, ha le idee chiare nel ben rappresentare i suoi iscritti, ha manifestato gran-



de interesse a stringere rapporti di collaborazioni con la nostra Associazione al fine di aderire nei progetti futuri che la SAIG ha presentato.

Dopo le presentazioni e lo scambio di doni, la delegazione SAIG è stata accompagnata presso la sede del Comune dalla Presidente Del Bianco, per incontrare il Sindaco della Città di Lucca, Alessandro Tambellini. L'accoglienza è stata cordiale ed amichevole. Il Coordinatore Vaccaro, ha presentato una serie di proposte e progetti nei quali la Città di Lucca ed i suoi illustri personaggi avranno un ruolo di primo piano. Il Sindaco Tambellini si è dimostrato molto interessato a creare eventi in collaborazione della SAIG ed i suoi partner nel Cantone di Ginevra.

Lo scambio dei doni ha preceduto l'interessante visita del Palazzo comunale e le foto di rito.

Il Coordinatore ha poi invitato, a Ginevra, gli interlocutori lucchesi a presenziare ai prossimi eventi organizzati dalla SAIG.

La prima giornata di incontri è terminata, attorno ad una tavola per una sontuosa cena lucchese offerta dalla presidente Del Bianco.

inciso ricopre anche la carica di Presidente del "Calcio Storico Fiorentino"). Anche per il rappresentante istituzionale fiorentino i propositi evidenziati dalla SAIG sono stati di grande interesse, in particolare tra i vari eventi discussi e da organizzare, vi sono stati il ritorno a Ginevra degli "Sbandierai degli Uffizi", chiamati altresì "Sbandieratori di Firenze" rinomati in tutto il Mondo per la loro destrezza nell'esibire un programma estremamente particolare.

Partendo da questi successi ottenuti nelle varie discussioni ed incontri con i nostri interlocutori toscani, possiamo affermare che ci sono tutti i requisiti per iniziare una nuova stagione organizzativa, dove la SAIG si presenta come l'interlocutore socio-culturale tra le istituzioni locali e alcune regioni italiane.

### La SAIG visita Pisa, Livorno e Vinci

Nella pausa di fine settimana, la SAIG ha colto l'occasione per visitare Pisa e Livorno, ma la meta principale è stata il paesino di Vinci per partecipare alle celebrazioni per il 500esimo anniversario della morte di Leonardo Da Vinci.

La SAIG si rallegra di avere avuto modo di constatare che gli interlocutori incontrati in occasione di questo viaggio, hanno dimostrato disponibilità e sensibilità per le esigenze che la delegazione SAIG ha messo loro sul tavolo. Inoltre, la SAIG, consapevole di dover svolgere il proprio mandato in un periodo storico caratterizzato dai molti e nuovi flussi migratori



### Incontro con Michele Pierguidi a Firenze

Nella giornata di lunedì 29 aprile, la nostra delegazione è stata ricevuta nella prestigiosa sede del Comune di Firenze, Consiglio 2, dal suo Presidente, Michele Pierguidi (che, per

nonché convinta che il servizio da rendere all'utenza va proposto come servizio che venga percepito come non solo utile, ma anche costruito sulle esigenze particolari che l'utenza possa avere, cerca sempre nuovi orizzonti al fine di arrivare a colmare il proprio ruolo di Associazione culturale.

La SAIG ringrazia la Presidente Ilaria Del Bianco, il Sindaco Alessandro Tambellini, il Presidente Michele Pierguidi, Riccardo Galardi e tutte le persone incontrate per la loro disponibilità alle iniziative proposte, e per la calda accoglienza alla delegazione SAIG, augurando loro, al contempo, un buon e proficuo lavoro.

C. Vaccaro



### “L'Italie à portée de bouche: un pranzo per gli anziani del quartiere nel giorno della Festa della Mamma

Gli anziani del quartiere approdano alla SAIG, per il tradizionale pranzo mensile, sempre lieti e festosi ad ogni incontro, sono stati accolti dal gruppo SAIG guidato dal Presidente dei Lucchesi nel Mondo, Menotti Bacci, sempre con il solito spirito d'accoglienza e con la consapevolezza che tutti noi abbiamo il dovere del rispetto verso coloro che ci hanno preparato la strada del futuro.

La SAIG, con questo appuntamento, intende di tutelare e tenere sempre presente il loro benessere perché, a nostro parere, solo se si rispetta il passato si può vivere un presente pieno ed un futuro degno. Rendez-vous in un clima di convivialità e di condivisione, anche grazie agli operatori degli EMS, degli operatori del Servizio Sociale della Città di Ginevra, che si prestano nel volontariato, nella promozione umana, nell'integrazione sociale, nel miglioramento



della qualità della vita del quartiere, nell'attenzione ai bisogni delle fasce più deboli e a rischio, nella tutela dei valori e della cultura, nel sostegno delle reti solidaristiche.

Questo mese tra la pasta al forno, il vitello tonnato, e il dolce, il gruppo dei 28 ospiti presenti, a maggioranza donne, hanno ricevuto gli auguri, in occasione della Festa della Mamma, direttamente dal Presidente Bacci,

visibilmente emozionato, con la canzone per eccellenza che ricorda la mamma. Dagli applausi insistenti si è potuto capire che la canzone è stata molto gradita dai nostri ospiti.

Come ogni mese, con un “Benvenuti in Italia” il Coordinatore Carmelo Vaccaro, ha salutato gli invitati speciali ricordando il particolare momento scaturito da un progetto tra la SAIG e l'Antenna Sociale di Prossimità “Servette St Jean- Petit Saconnex” (ASP), della Città di Ginevra, seguito dalla Sig.ra Maritza Villegas.

Per noi della SAIG, questo evento non è che un modo per creare l'opportunità di potersi confrontare, poter ricordare ed anche per offrire la possibilità agli ospiti di fare nuove conoscenze. In fondo non c'è niente di meglio che sedersi intorno ad un tavolo imbandito, magari anche con un buon bicchiere di vino, per incoraggiare conversazioni e nuove amicizie.

Questo progetto, uno dei tanti fiori all'occhiello delle numerose attività della SAIG, è divenuto nel tempo un appuntamento ambito per la qualità dell'accoglienza, la compagnia e le proposte culinarie che i nostri cuochi preparano secondo la migliore tradizione italiana.



## “Decreto Sicurezza” e le nuove modifiche al codice della strada: una legge che ignora le esigenze degli italiani all'estero

Con la conversione in legge del decreto sicurezza (Dl 113/2018), votata lo scorso 28 novembre dalla Camera, in Italia diventa vietato anche guidare l'auto, con targa estera, di un parente, di un amico o di un collega che abitano all'estero. È un effetto collaterale, probabilmente indesiderato, della stretta inserita nel Codice della strada contro i “furbetti della targa estera”.

Dunque, ancora una volta, le esigenze degli italiani all'estero vengono ignorate come se non interessassero a nessuno i milioni di euro che, ogni anno, entrano grazie al ritorno in “Patria” di coloro, che possiamo definire “italiani”?

Dopo i proprietari di immobili che sono stati assillati con tutte le imposte possibili, questa volta ad essere penalizzati, saranno gli italiani residenti all'estero con auto con targa straniera. A creare nuovi problemi agli italiani fuori dai confini è proprio il “Decreto Sicurezza” che, dopo essere entrato in vigore, alla fine del 2018, ha causato a tanti italiani soprattutto frontalieri, parecchi problemi con esborsi pesanti.

A qualche mese dell'entrata in vigore, si delineano già i primi risultati negativi, soprattutto nelle zone di confine. Pertanto, ci siamo immersi in quella che è una vera e propria confusione, per capire meglio la dinamica di questo complesso “Decreto Sicurezza”. Abbiamo chiesto a diversi addetti ai lavori che ci hanno risposto inviandoci i loro pareri o precisazioni.

La prima ad essere stata interpellata è stata l'On. Angela Schirò (PD) che ha fatto un'interrogazione parlamentare in proposito ai problemi che, a suo parere, incombono sugli italiani all'estero con l'entrata in funzione del “Decreto Sicurezza”.

**On. Schirò, quali sono le problematiche a cui vanno incontro gli italiani all'estero con tanto discorso “Decreto Sicurezza”?**



–“Per gli italiani all'estero il “Decreto Sicurezza” riserva molte sorprese.

Intervenendo in materia di circolazione degli autoveicoli, infatti, la legge ha modificato l'articolo 93 del Codice della strada con l'obiettivo, condivisibile, di arginare la cosiddetta esteroinvestizione dei veicoli o l'intestazione fittizia di veicoli immatricolati all'estero. L'applicazione della normativa, tuttavia, in mancanza di chiare disposizioni, ha finito per colpire moltissimi cittadini italiani residenti all'estero che utilizzano veicoli di proprietà con targa straniera.

In queste ultime settimane, sono state decine le segnalazioni di connazionali residenti in Europa che denunciano di essere stati sanzionati.

Per questa ragione, ho presentato un'interrogazione ai Ministri Salvini e Toninelli in cui chiedo di chiarire quale sia la documentazione di cui il cittadino italiano residente all'estero debba dotarsi se iscritto AIRE, o non ancora iscritto AIRE in quanto residente all'estero da meno di 12 mesi. Questo anche per evitare, come ripetutamente segnalato, che vengano sanzionati cittadini AIRE che, in seguito ai controlli, risultino ancora iscritti al comune di origine a causa del mancato allineamento delle anagrafi.

Ai ministri, inoltre, ho chiesto se non ritengano possibile introdurre – anche attraverso atti ammini-

strativi - forme di “comodato privato” al fine di consentire l'utilizzo di un veicolo con targa straniera (anche per prestito) ai familiari di un cittadino AIRE che, per varie ragioni, risiedono in Italia (sono tanti i casi di familiari, ad esempio, fermati alla guida di un veicolo con targa straniera nel periodo delle festività). Infine, se non ritengano necessaria una capillare campagna informativa

mediante la rete diplomatico-consolare e il diffuso network associativo e dei media italiani all'estero, finalizzata a fornire indicazioni circa le nuove disposizioni e i documenti necessari per evitare sanzioni.”-

Per una questione di parità di diritti e diritto di replica, abbiamo chiesto, all'On. Simone Billi, (Lega) cosa ne pensa di questo “Decreto Sicurezza” chiamato anche “Decreto Salvini”

**On. Billi, gli italiani AIRE in Europa si lamentano molto del “Decreto Sicurezza”. Ancora una volta, si ignorano le esigenze di chi è all'estero. Cosa ci dice in proposito?**

–“La norma ovviamente deriva dalla volontà di bloccare chi elude gli obblighi assicurativi, fiscali e chi intende con questo mezzo non pagare le multe che prende in Italia, perché tanto chissà da dove arriva.

Le eccezioni principali a questa norma sono nel caso in cui il veicolo immatricolato all'estero sia in *leasing* o in locazione senza conducente da impresa costituita in un altro Stato membro dell'Unione europea, e nel caso in cui il veicolo sia stato concesso in comodato ad un lavoratore o collaboratore di un'impresa costituita in altro Stato membro dell'Unione europea o aderenti allo Spazio economico europeo.

L'obiettivo è pertanto quello di contrastare il fenomeno della cosiddetta esteroinvestizione che, negli ultimi anni, ha assunto particolare rilevanza. Si



On. A. Schirò

tratta quindi di disposizioni importanti, che già stanno conseguendo gli obiettivi per i quali sono state introdotte, ossia "beccare" i furbi che usavano targhe straniere per circolare in Italia e non pagare quello che dovevano pagare. In alcuni casi particolari, le nuove disposizioni dovranno essere raccordate con altre già vigenti, e stiamo lavorando proprio su questo.

Il provvedimento è stato fatto per gli stranieri che vengono in Italia a fare i furbi, ma la legge è generale per cui vengono colpiti anche i cittadini italiani residenti all'estero che si comportano correttamente. Colpire i furbetti con la targa straniera è un diritto e dovere nei confronti di tutti quelli che invece in Italia pagano le tasse, pagano le multe e pagano l'assicurazione.

Sto lavorando per sensibilizzare maggiormente il Governo e cercare di migliorare questa legge, in particolare nei confronti degli italiani che vivono in Europa, come ad esempio San Marino, Svizzera, Austria, Francia, Germania. Questi sono infatti i paesi dove gli italiani residenti più facilmente raggiungono l'Italia con la propria auto con targa straniera."

Per una maggiore precisazione, abbiamo interpellato il Touring Club Svizzero di Ginevra che ci ha inviato la seguente:

"Quando si prende in prestito un'auto l'autorizzazione all'utilizzo è obbligatoria. Le autorità italiane controllano severamente se conducente e proprietario corrispondono, per evitare il traffico di auto rubate. L'autorizzazione all'utilizzo deve essere convalidata dal comune di residenza (del proprietario del veicolo), da un notaio o presso la polizia. Le autorità trattano in maniera differenziale le certificazioni. Per questo vi consigliamo di contattarle anticipata-

mente. Con il timbro viene convalidato il valore giuridico della firma del proprietario. In caso di sospetto traffico di auto rubate, le autorità italiane possono sequestrare il mezzo.

Quindi valgono le seguenti restrizioni doganali:

- Se l'immatricolazione del veicolo e la residenza del conducente è in Svizzera e viaggia in Italia è in regola;
- Se la residenza del conducente è in Svizzera e guida un'auto immatricolata in Italia, in Italia, non è in regola;
- Non è in regola nemmeno se la residenza del conducente è in Italia e guida un veicolo con l'immatricolazione in Svizzera in Italia.

Le violazioni delle restrizioni doganali saranno severamente punite. Le persone residenti in Italia, indipendentemente dalla nazionalità, che guidano un veicolo immatricolato all'estero, che ne siano proprietari o solo conducenti, pagano una multa da 712 euro a 2848 euro. Anche il veicolo sarà confiscato. Pertanto, coloro che guidano in Italia con la propria auto non devono prestare il proprio veicolo ad una persona residente in Italia, compresi i parenti."

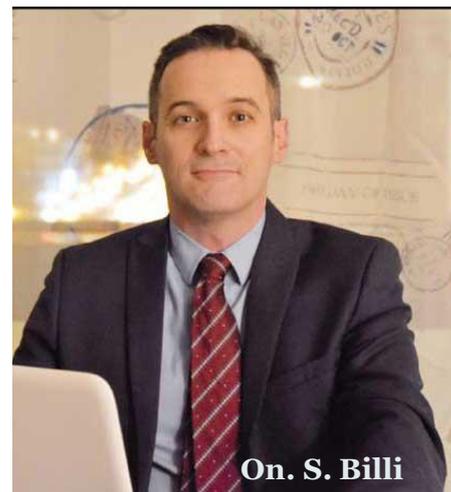
### **Ma allora, un italiano con la patente Svizzera, può guidare un'auto con le targhe italiane e cosa deve fare per poterlo fare rispettando la legge?**

Nel 2016, "La Notizia di Ginevra" aveva già trattato questo argomento interpellando l'allora On. Alessio Tacconi che, a suo tempo, si era interessato per noi per darci una risposta chiara. Difatti, ci rispose che:

"Un italiano con la patente Svizzera guida un veicolo con targa italiana si potrebbe trattare o di un veicolo preso a noleggio o in prestito (con l'autorizzazione del proprietario) o di un veicolo a lui stesso intestato se al momento dell'acquisto indica un domicilio fiscale presso una persona fisica residente in Italia (art. 134 Cds)."

Anche in questo caso e con la nuova legge, abbiamo voluto il parere dell'On. Alessio Tacconi per quando riguarda i rischi che corre un italiano con la patente estera che guida un'auto immatricolata in Italia:

"Con l'approvazione del decreto Sicurezza del novembre 2018, sostanzialmente nulla cambia per gli italiani residenti all'estero che vogliono gui-



On. S. Billi

dare una automobile con targa italiana. Resta possibile guidare una vettura con targa italiana presa a noleggio o in prestito da amici o parenti, premurandosi, in questo caso, di portare con sé una dichiarazione scritta del proprietario che autorizza l'utilizzo del mezzo. Con tale autorizzazione, si sarà pienamente in regola. Chi torna in Italia con la propria auto dovrà fare attenzione, invece, al caso contrario, prima di fare guidare il proprio mezzo a qualcun altro. Il decreto, infatti, introduce il divieto di circolazione, per chi è residente in Italia da almeno 60 giorni, con un veicolo immatricolato all'estero."

Comunque per stare tranquilli basta avere tutti i documenti in regola: patente Svizzera, permesso di residenza in Svizzera, carta identità italiana con indirizzo svizzero regolarmente indicato e una copia dell'iscrizione all'AIRE, eventuale permesso del proprietario per la guida dell'auto con targa straniera se si guida un'auto con targa straniera. In questo modo le autorità nulla potranno eccepire né procedere ad elevare sanzioni.

In conclusione mi viene da pensare che, volendo a tutti i costi fare meglio, alla fine si fa peggio. In questo gioco dove il cane si morde la coda, spesso a farne le spese sono sempre gli italiani all'estero. Forse, sarebbe ora che si istituisse un Ministero per i più dei cinque milioni di italiani iscritti all'AIRE, al fine di legittimare gli stessi diritti degli italiani in Italia. Dare la possibilità di un giusto riconoscimento del ruolo che gli italiani dell'altra Italia ricoprono nel mondo, altrimenti, di questo passo, non saprei capire l'importanza di possedere un Passaporto italiano per un italiano all'estero.

**C. Vaccaro**

## Conferenza dell'ITAL-UIL alla SAIG per l'aggiornamento degli obblighi fiscali in Italia e in Svizzera e sulle successioni e casse pensione

Si è svolta venerdì 3 maggio presso la sede della SAIG conferenza-dibattito organizzata dalla SAIG in collaborazione con il Patronato ITAL UIL, su un ulteriore aggiornamento degli obblighi fiscali in Italia e in Svizzera e sulle successioni e casse pensione.

Il Coordinatore SAIG Carmelo Vaccaro ha dato il benvenuto ai presenti e al Presidente ITAL UIL Mariano Franzin ringraziandolo per la sua disponibilità alla partecipazione a queste serate informative che riguardano i nostri connazionali e che sono ormai seguite oltre che dai partecipanti in sala anche da connazionali che possono seguire il dibattito in diretta via FB.

Mariano Franzin nel salutare i presenti ha tenuto a ringraziare la SAIG nella persona del Coordinatore Carmelo Vaccaro e tutto il comitato per la fiducia accordatagli per queste serate informative che riguardano non solo gli "anziani" connazionali che vivono da decenni in Svizzera ma anche i nuovi arrivati non meno interessati a conoscere i loro diritti-doveri in materia assicurativo-previdenziale e fiscale.

Nel suo intervento il Presidente dell'ITAL UIL ha fatto un breve riepilogo sull'ammnistia fiscale, ormai non più in vigore che permetteva ai residenti in Svizzera (cittadini di qualsiasi nazionalità) di dichiarare i beni immobili che possiedono all'estero e/o conti bancari/postali e redditi di qualsiasi genere (pensioni INPS) e non ancora dichiarati al fisco svizzero di poter autodenunciare questi beni mettendosi così in regola con il fisco elvetico. Alla domanda di un connazionale in sala che chiedeva come deve comportarsi chi non ha usufruito nei termini fissati dell'ammnistia, Mariano Franzin ha ribadito, come già all'ultima assemblea del novembre scorso, che si ha sempre la possibilità di dichiarare in qualsiasi momento al fisco redditi o beni non denunciati ma in questo caso vi saranno sanzioni legali che saranno applicate caso per caso dopo esame della denuncia. Oltre al richiamo d'imposta per gli ultimi dieci anni e gli interessi, si aggiungerà dunque una multa e un'eventuale denuncia penale.

Lo scambio di informazioni fiscali tra i paesi firmatari (Accordo applicabile a tutti i paesi UE compresa la Svizzera) è



effettivo dall'ottobre 2018. I dati relativi ai conti bancari/postali sono già stati trasmessi ai rispettivi paesi dove risiedono gli intestatari e l'Amministrazione Federale delle Contribuzioni ha confermato che sono circa due milioni i conti bancari pervenuti al fisco elvetico. Conti che sono attualmente oggetto di controllo e esame da parte dell'Amministrazione Federale delle Contribuzioni per essere poi trasferiti per competenza all'Amministrazione Cantonale delle Contribuzioni che verificherà se i contribuenti hanno dichiarato correttamente i propri conti. Dal 2019 le informazioni bancarie saranno scambiate automaticamente ogni anno. Per informazioni finanziarie si intendono tra l'altro: nome, cognome, indirizzo, numero di identificazione fiscale, saldo del conto al 31 dicembre con gli interessi ecc.

Sulle casse pensioni è sempre di attualità la domanda di come e quando è possibile ritirare anticipatamente l'aver di vecchiaia.

Franzin ha ribadito che in alcuni casi è possibile prelevare i fondi pensionistici (averi di vecchiaia) già prima dell'età pensionabile: in caso di acquisto della propria abitazione, dell'avvio di un'attività lucrativa indipendente o di partenza definitiva dalla Svizzera.

- Prelievo anticipato per l'acquisto di una residenza primaria

- Prelievo anticipato in caso di avvio di un'attività lucrativa indipendente

### - Partenza definitiva dalla Svizzera

Per chi lascia la Svizzera prima dell'età pensionale AVS (65 uomini e 64 donne) per rientrare in Italia potrà ritirare il suo avere di vecchiaia (parte obbligatoria e sovraobbligatoria) a condizione che la persona non sia assicurata all'assicurazione obbligatoria per la vecchiaia, invalidità e superstiti nel paese dove va a risiedere. In altre parole, se rientra in Italia non deve svolgere attività lucrativa ed essere iscritto all'INPS.

In merito alla tassazione della rendita o capitale della cassa pensione per chi rientra in Italia Franzin ha ricordato che con la legge 96 del 21 giugno 2017 il Governo italiano ha parificato a livello fiscale le rendite del secondo pilastro a quelle dell'AVS e cioè con una tassazione molto vantaggiosa del 5%.

Per quanto riguarda il diritto successorio è stato sottolineato che, in base ad una convenzione firmata tra la Svizzera e l'Italia molti anni fa, e che ancora si applica, se un cittadino italiano ma residente in Svizzera muore senza lasciare un testamento che disponga il contrario, si applicherà alla successione il diritto italiano. Stessa cosa a parti invertite.

Il cittadino italiano residente in Svizzera ed il cittadino svizzero residente in Italia, però, possono decidere di far applicare alla propria successione il diritto del paese di residenza, ma dovranno scriverlo sul proprio testamento. In ogni caso, in assenza di disposizioni testamentarie, si applica la successione legale, come da codice civile che prevede gli eredi legittimi, coloro i quali succedono necessariamente (anche in presenza di un testamento che preveda un lascito superiore alla cosiddetta "quota disponibile" che ciascuno può lasciare a chi vuole), secondo delle quote che sono intoccabili. Essi sono il coniuge ed i figli. In assenza di coniuge e figli succedono genitori e fratelli e, a seguire, nipoti e cugini.

Attenzione però: in presenza di beni immobili, le tasse di successione dovranno necessariamente essere pagate nel paese ove gli immobili si trovano.

Se, dunque, ci sono beni immobili in Italia che ricadono in successione, è al fisco italiano che dovranno essere pagate le relative imposte ed è il catasto italiano che andrà aggiornato.

Per i superstiti ereditari italiani residenti in Svizzera, Franzin ha invitato i pensionati presenti di volersi ag-

giornare su come procedere per le successioni di beni posseduti in Italia rivolgendosi all'Avv. Alessandra Testaguzza, collaboratrice SAIG con una sua permanenza giuridica presso questa sede stanti anche le recenti normative entrate in vigore dal 1 gennaio di quest'anno per la presentazione delle successioni in Italia.

Per tutte le questioni riguardanti le assicurazioni sociali e previdenziali (pensioni italiane e svizzere, prestazioni complementari, cassa malattia, casse pensioni e fiscali) rivolgersi a:

ITAL UIL Ginevra  
Rue des Délices 18,  
tel. 022 738 69 44.

## Tutti insieme alla SAIG per i "Sapori e Saperi" d'Italia

Parte il progetto sperimentale "Sapori e Saperi" frutto della sinergia creatasi tra la SAIG, il CAE e l'Ufficio Scuola del Consolato Generale d'Italia a Ginevra.

Si tratta di un atelier, teorico-pratico di cucina, destinato agli allievi dei Corsi di Lingua e Cultura Italiana.

Venerdì 3 maggio, dalle 16 alle 18, presso la sede della SAIG, un corso di allievi ha vissuto un pomeriggio all'insegna della cultura gastronomica italiana. Accolti dal dirigente Dott. De Paola, dal Coordinatore della S.A.I.G. Carmelo Vaccaro, dalla presidente del C.A.E. Dott.ssa Cremonese, dal presidente dell'Ass. Calabrese Francesco Decicco, gli allievi sono stati introdotti all'origine del pesto e al contesto storico in cui è nata la ricetta dalla loro insegnante Prof.ssa Barbagallo: la docente, supportata da slides, ha effettuato un'esauriente presentazione storico-evolutiva, intercalata da attività didattiche stimolanti che hanno avuto sempre come protagonisti i ragazzi.

Successivamente gli allievi sono stati invitati a ricostruire la sequenza operativa per la preparazione della ricetta, cooperando per riordinare, nella corretta sequenza procedurale, dei cartoncini che riportavano le tappe neces-



sarie per arrivare dagli ingredienti al piatto finito.

Guidati dall'invitante profumo del basilico, i "cuochi in erba" si sono successivamente disposti attorno al tavolo di lavoro dell'attrezzata cucina della SAIG, per preparare collettivamente le orecchiette al pesto, uno dei piatti più conosciuti nel mondo e ritenuto tra i più salutari della nostra tradizione culinaria mediterranea.

Gli allievi, guidati dal Preside De Paola e dalla Prof.ssa Barbagallo, sono stati coinvolti con entusiasmo nel pestare, sminuzzare, mescolare, tritare, toccando con mano la semplice ma rigorosa e con sapien-

te elaborazione di questa ricetta, assaporando la ricchezza di aromi che si sprigionava dai taglieri e dalle loro mani.

Al richiamo fatidico "La pasta è pronta!", gli aspiranti cuochi hanno potuto assaggiare il frutto del loro impegno culinario e hanno condiviso con gli adulti presenti il saporito piatto appena preparato.

L'iniziativa, dall'indiscusso valore didattico e formativo, ha riscosso il plauso dei genitori presenti, che hanno auspicato il prosieguo di tale progetto, riconoscendone l'indubbio valore innovativo.

Ancora una volta il connubio tra tradizione e modernità ha dato i suoi frutti: un piccolo gruppo di allievi della scuola di Chandieu ha vissuto, attraverso una pedagogia della scoperta e della ricerca -azione, un'esperienza fortemente significativa inerente la storia della cucina italiana.

L'evento di cui sopra, si aggiunge, a pieno diritto, alle numerose attività che, SAIG, CAE e Ufficio Scuola Ginevra, ormai da tempo, hanno messo in campo operando con fattiva ed efficace collaborazione.

Appuntamento al prossimo incontro culinario ...



## La SAIG premia 8 italiani alla 1ª Edizione del Premio “Eccellenze Italiane a Ginevra e in Svizzera Romanda”

nonché del Vice Rappresentante Permanente presso le Organizzazioni Internazionali, Amb. Massimo Bellelli, del Consigliere di Stato del Cantone ginevrino, Mauro Poggia, del Mons. Massimo De Gregori, ed dei Parlamentari italiani eletti nella Circostrizione Europa, gli On.li Angela Schirò e Simone Billi.

Dopo un aperitivo di benvenuto, ad aprire la serata il Coordinatore SAIG Carmelo Vaccaro che ha salutato le autorità e gli ottanta ospiti invitati alla cerimonia di premiazione. Scopo della serata, riconoscere il valore aggiunto che i nostri connazionali all'estero, professionisti di indiscusso ed alto livello, apportano nei diversi settori lavorativi fuori dai confini della nostra Patria. Si tratta di italiani che hanno studiato in Italia che, come ampiamente riconosciuto nel mondo, offre un sistema scolastico/universitario che permette una formazione solida e di altissimo livello che poi ha permesso l'esplosione delle carriere all'estero nei vari ambiti professionali.

A presentare i premiati di questa prima edizione, due altre professioniste che operano a Ginevra quali la Biologa e ricercatrice scientifica, Dott.ssa Ilaria Di Resta e l'Avv. Alessandra Testaguzza.

Ad accogliere le Eccellenze della serata, i Presidenti delle Associazioni aderenti alla SAIG (i quali, congiuntamente al Console Generale, ai parlamentari, al vice Rappresentante all'ONU e al Consigliere di Stato, hanno consegnato le targhe e le pergamene ai professionisti designati), nello specifico, Francesco Decicco Ass. Calabrese, Vincenzo Bartolomeo Ass. ACAS, Guglielmo Cascioli Ass. LARE e Menotti Bacci Ass. Lucchese. Assente il Presidente dell'Ass. Pugliese, Antonio Scarlino trovandosi fuori sede. Presente anche il resto



del Comitato SAIG, nonché rappresentanti delle istituzioni locali, Marjorie de Chastoney, Jean-Charles Lathion e il Tesoriere, Gino Piroddi. Ci hanno pregiato della loro presenza anche Amar Madani, vice Presidente del Consiglio Comunale della Città di Ginevra, Daniel Sormanni, Deputato al Gran Consiglio, l'ex On. Alessio Tacconi, la cantante lirica Varduhi Khachatryan e molti altri amici della SAIG.

Ad aprire la lista dei premiati, la **Dott.ssa Silvia Deborah Incardona**, Head of Scientific Communications - Global Baby Care presso Procter & Gamble. Laureata in Ingegneria dei Materiali con un PhD in Biomateriali, ha iniziato la sua carriera nello studio e sviluppo di materiali bioassorbibili per l'implantologia per poi passare alle Officine Ortopediche Rizzoli (centro di eccellenza per le protesi ortopediche in Italia) nella progettazione di nuovi materiali per protesi d'anca, è oggi in Ricerca & Sviluppo di Procter & Gamble con l'obiettivo di sviluppare tecnologie innovative e alternative per prodotti del futuro.

A seguire, il **Dr. Francesco Artale**, medico Specializzato in materia vascolare, con molti anni di esperienza in Italia e all'estero, e che rappresenta oggi uno dei migliori professionisti italiani in campo medico e chirurgico a Ginevra ove si occupa precipuamente di salute ed estetica della gambe.

Approdato nel 2009 a Ginevra, organizza studi medici con molti altri specialisti in campo endocrinologico, oculistico, dietologico, cardiologico, endoscopico digestivo, mettendo in campo tecniche all'avanguardia e macchinari

di ultima generazione che gli permettono di offrire un'ampia gamma di prestazioni mediche in un ambiente confortevole ed elegante.

La **Dr. Valentina Mercante**, Dottore specialista in ginecologia e ostetrica. Nata a Siena, nel 2001 si è laureata in medicina e chirurgia nella sua città con una tesi sperimentale e di ricerca in ostetricia. Ha ottenuto il titolo di “docteur des sciences” nel 2007 sotto la direzione del Prof. Cosson e del Prof. Lelio Orci, dopo cinque anni di ricerca che lei definisce “intellettualmente stimolanti e umanamente arricchenti”. Nel 2010 ha iniziato l'internato in ginecologia e ostetricia all'HUG. Ha ottenuto il titolo FMH di specialista in ginecologia e ostetricia nel 2017. Dal 2018 arricchisce il Team del “Centre Medical de Plainpalais”.

Il **Dott. Antonio Gambardella**, Direttore della Fondation Genevoise pour l'Innovation Technologique (FONGIT), altra eccellenza di spicco della serata. Nato a Roma nel 1973, ha vissuto la sua infanzia in Calabria. Sposato con una figlia, è residente a Ginevra dal 2007. Dopo avere studiato a Milano presso l'Università Bicconi, Antonio ha perfezionato i suoi studi a Londra presso la London School of Economics e in California presso la Singularity University. Dopo un iniziale periodo da ricercatore presso l'Università Bocconi, Antonio ha fatto un'esperienza nell'industria delle telecomunicazioni. Direttore dal 2014 della FONGIT, fondazione privata di pubblica utilità sostenuta dallo Stato di Ginevra nata con lo scopo di favorire lo sviluppo delle imprese innovative nella Regione, aiutando a trasformare l'innovazione in valore economico.

La **Prof.ssa Teresa Montaruli**, Prof. Ordinario del Dipartimento di Fisica Nucleare e Corpuscolare (DPNC), Facoltà di Science, Université de Genève (UniGE).

Laureata in Fisica all'Università di Bari continua con una specializzazione presso l'università di Bologna ed un PhD sullo studio dei neutrini e della materia oscura sempre presso Bari. Diventa ricercatore universitario quindi decide di partire per gli Stati Uniti come “Assistan Professor” presso l'U-



università del Wisconsin, Madison dove dopo qualche anno diventa "Full Professor" di Fisica e Associate Professor di Fisica e Astronomia. Nel 2011 si trasferisce presso l'Università di Ginevra coprendo la posizione di Professore Ordinario del Dipartimento di Fisica Nucleare e Corpuscolare, presso la facoltà

di Scienze. E' attualmente leader del progetto per la costruzione di 70 telescopi per raggi gamma proposto per the Cherenkov Telescope Array che sarà costruito in Chile. Questo telescopio lo ha disegnato interamente lei e l'implementazione e' fatta da un consorzio di circa 70 persone tra Svizzera, Polonia e Repubblica Ceca.

**Il Dott. Vittorio Palmieri**, fisico ed inventore. Ha conseguito una laurea Fisica presso l'Università di Napoli "Federico II" ed un dottorato di ricerca in Fisica presso l'Università di Berna (Svizzera).

Il Dr. Palmieri è uno scienziato con un background in fisica delle alte energie e un esperto nello "scouting" di tecnologie innovative e nello sviluppo di aziende "early stage". Ha partecipato a numerose sfide imprenditoriali nel settore dell'energia rinnovabile, ITC e microelettronica, che spesso hanno coinvolto processi di trasferimento tecnologico da istituti di ricerca di fama mondiale come il CERN (Organizzazione Europea per la Ricerca Nucleare). Attualmente è co-fondatore e CTO di TVP Solar, una società svizzera che sviluppa pannelli solari termici ad alto vuoto molto innovativi. Prima di fondare TVP Solar.

La **Prof.ssa Luciana Vaccaro**, Rettrice HES – SO Svizzera Romanda



Laureata in Fisica a Napoli, città nella quale e' cresciuta, ha iniziato la sua carriera al CERN prima di conseguire il dottorato di ricerca in microingegneria all'EPFL. Ha proseguito la carriera di ricercatrice presso l'Istituto di Microingegneria, Università di Neuchâtel. In seguito ha assunto per tre anni la direzione di un MBA per il personale del settore sanitario presso l'Università di Losanna.

Nel 2009, è stata assunta all'EPFL per sviluppare e dirigere l'Ufficio dei Progetti di Ricerca dove ha lavorato principalmente sul finanziamento della ricerca a livello nazionale ed europeo. Nominata alla Scuola Universitaria Professionale della Svizzera occidentale (HES-SO) il 1° Ottobre 2013, è ora rettore di un'istituzione che accoglie 21'000 studenti, e comprende 28 scuole superiori attive nell'insegnamento e nella ricerca in sei settori disciplinari.

A concludere la premiazione, lo Chef stellato **Saverio Sbaragli**, toscano, che inizia la sua formazione in Toscana, appunto, e prosegue tra la Francia e l'Italia, con esperienze accanto a chef importanti, quali Alain Ducasse, al ristorante "La TERRASSE" a Jean Les Pins per tre stagioni consecutive e Alain Passard, ricevendo la tanto agognata stella Michelin nel 2013.

L'occasione è stata perfetta anche per premiare Luigi Crispoldi e Davide Giordano rispettivamente Direttore e chef dell'ORIF i quali hanno sottolineato la missione sociale dell'ORIF (che accoglie studenti in difficoltà per metterli in grado di imparare un mestiere e renderli indipendenti in futuro). Im-

portante anche ricordare che l'ORIF è, all'oggi, partner della SAIG, per sviluppare progetti ed avvenimenti.

Una targa è stata consegnata anche al Console La Piana per l'eccellente lavoro di rappresentanza svolto in collaborazione con la SAIG nella promozione e diffusione della cultura italiana nel Cantone di Ginevra

Il Premio delle "Eccellenze Italiane in Svizzera Romanda", ideato dalla SAIG, vuole essere un riconoscimento nonché un ringraziamento a quella fascia di italiani, sconosciuti o poco conosciuti dal mondo associazionistico e dalle autorità locali per l'importante e continuo lavoro portato avanti con la professionalità che li contraddistingue e li definisce. Veri italiani che, per scelta o per necessità, si sono trasferiti all'estero ove, forti della loro italianità, ricoprono oggi posizioni importanti che non solo danno lustro all'Italia, ma contribuiscono anche all'economia locale ed allo sviluppo di progetti importanti. Una vetrina che afferma e conferma il ruolo fondamentale dell'italianità nel Cantone di Ginevra.

**C. Vaccaro**



## L'Ass. Calabrese riscopre una pietanza antica per il Corso di Cucina della SAIG

Una serata all'insegna della Regione Calabria ha caratterizzato il primo Corso di Cucina del mese di maggio. I cuochi Costantino e Maria Concetta Isabella si sono distinti nel preparare una pietanza di rara apparizione nelle tavole delle famiglie calabresi e italiane: i Bucatini con il sugo e la carne di capra.

Della Regione Calabria è la costa ionica che ci ha fatto scoprire un piatto della tradizione calabrese, detto meglio come "Bucatini ca carni i crapa" dove è protagonista in moltissime sagre della zona. Il ragù di capra è molto diffuso in Calabria, soprattutto come condimento per la pasta fatta in casa. Non è un condimento molto diffuso, al di fuori della Calabria, se non in alcune zone della Sardegna, anche perché la carne di capra non è tra le più tenere, e conserva un leggero retrogusto selvatico.

“La condizione agro-silvo-pastorale del territorio aspromontano di Reggio Calabria (Parco Nazionale d'Aspromonte), particolarmente dell'area greca, zona parzialmente bilingue a forte identità locale, era caratterizzata da una fauna edibile in cui spiccava la presenza della cosiddetta capra aspromontana. Questo ruminante, infatti, era presente in maniera massiccia (oggi molto meno) nelle comunità agricole che vivevano all'interno del territorio provinciale reggino ed era addirittura predominante nei territori montani la cui orografia "aspra" (da cui il termine geografico di Aspromonte) consentiva solo agli animali piccoli e agili e robusti di potere sopravvivere in quella particolare conformazione oro geografica.



Le comunità agricolo-pastorali aspromontane, per la scarsità di vie e mezzi di comunicazione, fino a circa gli anni Settanta del trascorso secolo vivevano in una situazione di quasi totale isolamento, con un'economia contadina dai relativamente modesti scambi con l'esterno (vendita dei prodotti dell'orto e caseari) e con un'alimentazione quasi esclusivamente a base di nutrimenti prodotti in loco. Questa era, pertanto, prevalentemente vegetariana, se si eccettua la capra che, oltre ai prodotti caseari (formaggio e ricotta caprina), forniva la sua carne.”

Molte sono le regioni italiane che le

hanno custodito e tramandato gelosamente le loro ricette alle giovani generazioni, molti di questi si trovano nei piccoli paesi, soprattutto nel Sud Italia dove prevalgono ancora le culture degli antenati.

Questo desiderio della SAIG di addentrarsi nel cuore più profondo di una cucina regionale fra le meno conosciute. Da molto tempo, infatti, la gastronomia italiana, antica e anche quella perfezionatasi col tempo, viene tramandata dagli italiani all'estero come cultura di uno dei popoli più ricchi di storia culinaria al mondo. È innegabile che in questi ultimi anni si

è sviluppata una sempre più crescente curiosità verso questa cucina antica, molto tradizionalista, che spesso stupisce per la ricchezza dei propri piatti ed altre volte sorprende per la sua semplicità.

La SAIG si riconosce in questo ruolo di mantenere e tramandare quelli che sono le ricchezze culinari, culturali e sociali della nostra cara Italia.



Istituto di Tutela e Assistenza ai Lavoratori  
e-mail: [italuilge@bluewin.ch](mailto:italuilge@bluewin.ch)

**Rue des Délices 18 - 1203 Genève Tel. 022 738 69 44**



Bus 9 fermata "Musée Voltaire" Bus 6 – 9 – 10 – 19 fermata "Prairie"

**Orario di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle ore 09.00 - 12.30 e dalle 14.30 – 17.00**

## La SAIG ricorda Fabrizio De Andrè in un concerto con il gruppo "FaberNoster"

**FaberNoster**, "Nostro Fabrizio" è il tributo a **Fabrizio De Andrè**.

La Band è **ufficialmente** riconosciuta dalla **Fondazione De Andrè**, ed inizia a cantare nel 2004. FaberNoster è anche ASSOCIAZIONE CULTURALE e **marchio registrato**.

Con oltre 250 concerti in tutta Europa è cover band di riferimento per l'omaggio alla canzone di Fabrizio De Andrè.

### Chi sono i FaberNoster?

6 musicisti professionisti che condividono la passione per le musiche e le poesie del cantautore genovese ed una profonda amicizia tra loro. In questi **15 anni di Concerti tributo** la *mission* è fare rivivere le canzoni personalizzando gli arrangiamenti ma lasciando integri il significato e la poetica. Gli spettacoli musicali dei FaberNoster percorrono la carriera di Fabrizio De Andrè passando dai brani più famosi come *Geordie*, *Volta la carta*, *La guerra di Piero*, *Bocca di rosa*, *Il pescatore*, *Fiume Sand Creek*... senza tralasciare le interpretazioni di brani meno navigati ma altrettanto stupendi quali *Megu megun*, *Folaghe*, *Ho visto Nina volare*, *A Dumenege* etc.. Ogni brano ha una storia particolare che porta con sé differenze musicali e poetiche che la band enfatizza e rende più forti. Sonorità swing, ballate, musica popolare, blues e melodie etniche si alternano nei concerti dei FaberNoster sfruttando le potenzialità dei diversi strumenti e le variegate inclinazioni musicali dei componenti della band.

Col Patrocinio del Consolato Generale d'Italia a Ginevra  
la SAIG (Società delle Associazioni Italiane di Ginevra)

A Ginevra

**FABERNOSTER**  
TRIBUTO A FABRIZIO DE ANDRÉ

Sabato 21 settembre 2019  
ore 20:00

Salle des Fêtes des Avanchets  
Rue François-Durafour 17 - 1220 Avanchets  
entrata libera

### Attività della SAIG

#### Il Corso di cucina della SAIG del mese di aprile

13 giugno: (Regione da concordare)

27 giugno: Festival di pietanze regionali (evento di fine corso 2018 - 2019)

Per iscriversi al Corso di Cucina, 2018 - 2019:  
C. Vaccaro 078 865 35 00

Informazioni sulle attività della SAIG (10, av Ernest-Pictet 1203 Genève)  
La Permanenza sociale Lunedì mercoledì e venerdì dalle 14:00 alle 17:00

Per informazioni e iscrizioni: Bruno Labriola 076 381 97 12  
Carmelo Vaccaro 078 865 35 00

[www.saig-ginevra.ch](http://www.saig-ginevra.ch)



## Il Comune di Chêne-Bourg organizza una grande festa per celebrare i suoi 150 anni

In occasione di questo importante appuntamento quale è il 150° anniversario del Comune di Chêne-Bourg, abbiamo fatto alcune domande a Beatriz de Candolle, Consigliera amministrativa e prossimo Sindaco a partire da giugno.

**Signora Consigliera amministrativa, Chêne-Bourg celebra quest'anno 150 anni dalla sua fondazione. Qual è il significato che vogliono dare le nostre Autorità alle festività che si terranno il 22 giugno?**

L'obiettivo principale: celebrare il 150° anniversario del nostro comune, che sta vivendo con l'arrivo del Léman Express e la costruzione del quartiere della stazione, un punto di svolta nella sua storia!

Vogliamo fare di questa festa, quella di tutti gli abitanti di Chêne-Bourg, una festa alla quale sono anche invitati quelli dei comuni circostanti. Ecco perché questo evento popolare è adatto a tutte le età, con animazione dal mattino per bambini, giovani e adulti e che proseguiranno per tutto il giorno fino a tarda sera.

Una vasta gamma di attività che vanno da concerti, workshop, food trucks, spettacoli di artisti e altro, saranno proposte sulla place Favre e nei dintorni, così come nella sala Point Favre.

**Il programma che presenterete per l'occasione è allettante e copre una vasta gamma di campi. Quali saranno i punti salienti delle animazioni che verranno offerte agli abitanti?**

Difficile non essere esaustivo tra le prestazioni di artisti in deambulazione, le numerose animazioni musicali sulla Place Favre, inaugurazione del libro su Chêne-Bourg con un concerto di Lemancellos e un concerto dell'orchestra dei Trois-Chêne, workshop e giochi che saranno proposti ai bambini, compresi i giochi in legno. Tra i concerti in programma, abbia-



mo Tribute to Queen, seguiti da un gruppo di varietà che farà ballare tutte le generazioni, lo spero. A mezzanotte, avremo una magnifica liberazione di lanterne che illumineranno il cielo di Chêne-Bourg. E molte altre sorprese.

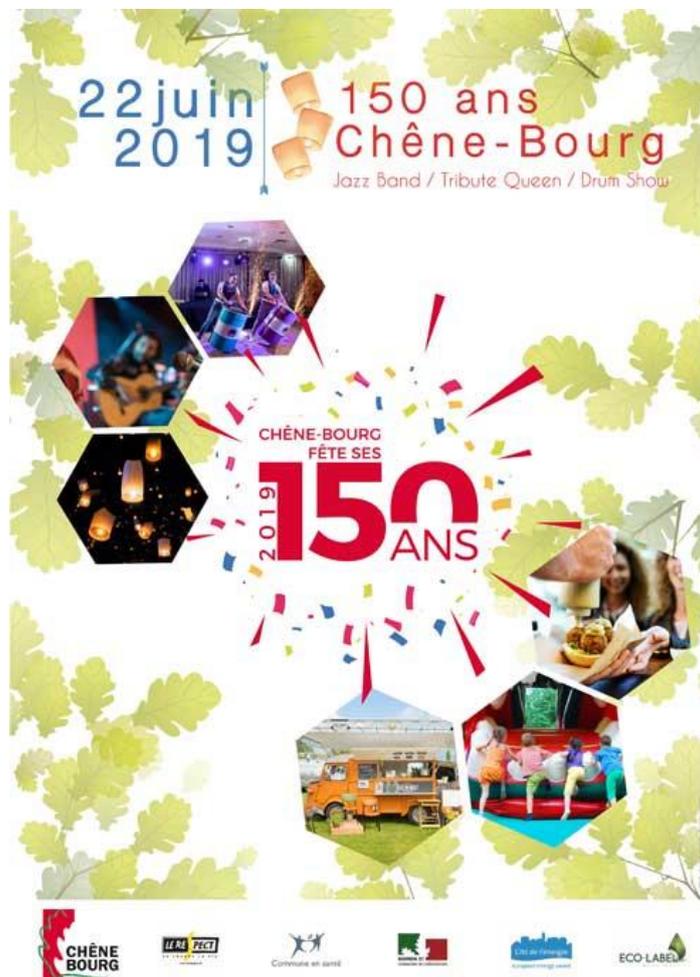
**Per l'occasione sarà presentato un nuovo libro sulla storia**

**del Comune. Può dare qualche dettaglio a questo riguardo?**

Il libro, scritto dallo storico Christophe Vuilleumier, traccia il passato del comune riprendendo i punti forti del suo sviluppo nel tempo. L'ultimo capitolo illustra le sfide future, derivanti dallo sviluppo del quartiere della stazione avviato dal futuro arrivo del Léman Express. Un capitolo che incarna il comune del ventunesimo secolo e delinea il suo futuro.

**Questa festa sarà anche l'occasione per celebrare il 150° anniversario della Compagnia dei vigili del fuoco comunale. Come farete a coinvolgerli nella programmazione?**

La CP 22 avrà dei stand divertenti e informativi per tutto il giorno. Vari veicoli saranno esposti sull'avenue François-A. Grison. Si prenderanno cura, tra le altre cose, del flusso "bevande" durante tutta la festa. Una settimana dopo, tutti i vigili del fuoco della Compagnia marceranno durante la processione delle promozioni.



**Beatriz de Candolle, sei stato un magistrato per molti anni e quindi hai una conoscenza particolarmente acuta del nostro Comune. Come lo immagini nei prossimi anni?**

Il nostro comune diventerà il centro nevralgico di un'intera regione. Con la sua futura stazione, il suo nuovo quartiere in pieno sviluppo, i numerosi edifici in costruzione e quelli in arrivo, Chêne-Bourg prenderà davvero un'altra dimensione, quella di un centro regionale.

Ci battiamo e continueremo a lottare per il suo sviluppo armonioso, perseguendo una politica di mantenimento della qualità della vita per tutte le fasce d'età, una qualità di vita che offre e ha offerto i suoi abitanti da quando era ancora un villaggio.



## La Statua di Titeuf: A scuola per la vita!

**Torna a scuola, in bronzo, lo studente più famoso di Jacques-Dalphin.**

Con un lungo ricciolo piantato nella parte superiore della testa rasata, il volto assonnato e questa borsa scolastica trascinata al braccio, difficile non riconoscere il più famoso dei bambini di Carouge!

Vedendolo così, con il piede in avanti, potresti quasi immaginarlo attraversare il cancello della scuola o rallentare il suo ritmo, per essere raggiunto da Nadia o Manu. Quest'impressione di movimento era importante per Zep, ma anche per la scultrice Catherine Mauron-Vallotton e il fonditore David Chojnacki.

Permette a questo Titeuf di bronzo di mimetizzarsi nel trambusto. E, per rafforzare ulteriormente la sua integrazione nel paesaggio, e tra gli scolari, i tre artisti hanno scelto di fare a meno di un piedistallo, al fine di realizzare un Titeuf delle stesse dimensioni della maggior parte dei suoi compagni di classe, 110 centimetri o 150 centimetri se contiamo il lungo ricciolo.



In questo modo, i bambini saranno in grado senza problemi, di misurarsi con lui.

**Una destinazione turistica per giovani, ma anche per i curiosi.**

Con l'arrivo della mostra itinerante The World of Titeuf, l'opportunità era troppo bella per la città di Carouge di posizionarsi ancora di più come destinazione da non perdere per gli appassionati della nona arte e concretizzare un vecchio sogno, quello di una statua di Titeuf.

Quindi, condividendo questo desiderio con Zep, che ha ricordato il

progetto di un ammiratore, Alexander Nigg, in contratto due anni prima.

Grazie all'entusiasmo delle autorità Carouge, dei membri del Crèdit cadre d'art contemporain (precedentemente Fond de décoration de la Ville de Carouge), i Servizi del comune, in particolare quello dell'urbanistica, e della direttrice della scuola il progetto è stato lanciato.

E anche grazie agli artisti, che si sono resi disponibili per questo progetto: la scultrice Catherine Mauron-Vallotton, ammiratrice di Titeuf, e creatrice delle prime figurine del suo eroe, nel 1993, del maestro fonditore David Chojnacki, a cui si deve il Frankenstein bronzeo, installato sulla Piana di Plainpalais.

Tutti hanno messo tutta la loro passione e le loro competenze per permettere ai "Carougeois", e ancora di più agli alunni della scuola Jacques-Dalphin, per inaugurare questo Titeuf in bronzo, il 6 giugno, intorno ad una merenda! Sei mesi dopo, si realizza un sogno che sembrava impossibile.

ARTECULT f

# UCCIO DE SANTIS

## E IL CABARET DEI MUDÙ

Antonella Genga

Umberto Sardella

SABATO  
5.10.19  
20.00

THEATRE L'OCTOGONE  
PULLY-LAUSANNE  
Biglietti: [www.theatre-octogone.ch](http://www.theatre-octogone.ch)

Partner ufficiale

ASDLI

Partner

ARTECULT f

passive—attack

Magina

natu.ch

natu.ch

## La Città d'Onex accoglie i nuovi abitanti: Benvenuti a casa vostra

**Il 14 marzo 2019, la città di Onex ha invitato i nuovi residenti e le persone recentemente naturalizzate ad una cerimonia di benvenuto durante la quale sono stati in grado di far conoscere i servizi e i benefici comunali offerti alla popolazione.**

Una dozzina di bambini si sono mescolati tra gli adulti nella Salle du Manège in questo giovedì piovoso. Alcuni si tenevano per mano con i loro genitori appena naturalizzati. Altri accompagnavano i nuovi abitanti per questo incontro con le autorità onesiane, all'immagine della più giovane figlia della serata, appena sei mesi e avvolta nelle braccia di suo padre. "Ci siamo trasferiti appena prima che venissimo a sapere del suo arrivo", dice sua madre. Oggi, approfittiamo dei servizi che la città offre alla popolazione, come il laboratorio di massaggi per bambini proposto dal Servizio sociale, salute e infanzia (SSSE)."

### Il benessere della popolazione

Erano presenti sette servizi municipali per presentare le offerte destinati agli abitanti. Dalla sicurezza alla pianificazione urbana, attraverso la gioventù, l'azione comunitaria, lo sport, la cultura, la salute, l'infanzia, l'affitto di edifici e l'ambiente, i benefici sono molteplici, contribuendo al benessere della popolazione e della sua integrazione. Gra-



zie agli stand installati sotto i tetti del Manège, gli ospiti hanno potuto scambiare, per tutta la serata, con i capi reparto e conoscere meglio le associazioni, gli eventi e i vari progetti che scandiscono la vita onesiana.

Alla riunione erano presenti sette servizi municipali per presentare le varie offerte agli abitanti. Dalla sicurezza alla pianificazione urbana, attraverso la gioventù, l'azione comunitaria, sport, cultura, salute, infanzia, affitto di immobili e ambiente, i vari benefici contribuiscono al benessere della popolazione e alla sua integrazione.

Grazie alle tribune installate sotto i tetti del Manège, gli ospiti hanno potuto scambiare utili informazioni, durante tutta la serata, con i capi reparto e informarsi più dettagliatamente sulle associazioni, e gli eventi e i vari progetti che scandiscono la vita di Onex.

### Cittadini attivi

Le autorità hanno parlato dell'importanza dell'impegno dei cittadini. In particolare M. Patrick Lapalud, Presi-

dente del Consiglio comunale, ha chiesto un favore ai presenti:

"Vorrei che voi vi interessaste a un'associazione o ad un club durante l'anno. Questi collegamenti di prossimità sono molto importanti per promuovere la vita comune e la coesione degli abitanti. Un'opinione condivisa da M. François Mumenthaler, sindaco di Onex e da Ruth Bänziger e Carole-Anne Kast, consiglieri amministrativi. "Noi Commit Onex è una città che lavora per i suoi cittadini, e deve essere un luogo di partecipazione, libertà e solidarietà dove ognuno ha un ruolo da svolgere.", Hanno detto mentre il sindaco ha sottolineato, la sua gioia e quella di Onex è quella di contare 103 nuovi naturalizzati e di dare il benvenuto a 740 nuovi abitanti.

### Il senso di benvenuto

Una tradizione di benvenuto da parte di Nicolas Roguet, delegato per l'integrazione del Canton di Ginevra. "È sempre un piacere essere presenti a queste cerimonie perché il senso di benvenuto è particolarmente marcato su Onex. L'integrazione è l'incontro di una società di accoglienza ed i suoi nuovi arrivati. Perché ciò funzioni, è necessario un investimento reciproco e, in questo, Onex è una comune pioniera", ha detto, indicando la bandiera di Onex sventolante davanti agli ospiti e significando il tutto in tre parole: **"Benvenuti a casa vostra"**

Laura Etienne



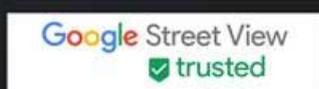
dal 2014 professionalità ed innovazione sempre al vostro fianco.

WWW.GALARDI.CH



GALARDI MEDIA NETWORK

Servizi foto e video  
Siti Internet & App  
Riprese aeree con Droni  
Corsi di fotografia  
Assistenza informatica  
Grafica & pubblicità



Rue du Cendrier 12-14 - 1201 Ginevra - Tel +41 76 776 82 23 - email: info@galardi.ch

## Nella Città di Vernier, la politica sei tu!

La città sta conducendo un progetto pilota per consentire all'intera popolazione di Vernier, inclusi gli stranieri, di partecipare alla vita politica e di proporre idee per migliorare la vita di tutti i giorni.

Vernier fa la scommessa per integrare i suoi abitanti facendoli partecipare alla vita del comune. In collaborazione con l'Ufficio per l'integrazione degli stranieri cantonali (BIE), la Confederazione Svizzera, l'Università di Ginevra e le associazioni partner stanno conducendo un progetto innovativo e inedito in Svizzera. Nelle ultime settimane, il servizio di coesione sociale è attivo nei quartieri con l'IBE per spiegare il progetto alle persone. Il 23 maggio, avrà luogo l'Assemblea Costituente del Consiglio degli abitanti.

Una relazione dell'Università di Ginevra, preparata in collaborazione con l'Ufficio dell'integrazione degli stranieri del Cantone (BIE), indica che la partecipazione delle persone alla vita comunale facilita la loro integrazione. La cittadinanza può essere separata dai diritti politici. Dovrebbe essere considerato più una pratica che uno stato, che consenta di avere un ruolo chiave nell'integrazione dei residenti stranieri.

Vernier è stato un laboratorio di innovazione sociale per un certo numero di anni, particolarmente in termini di integrazione. Il fatto che la partecipazione politica è in generale bassa e che diverse popolazioni vulnerabili qui risiedono, ne ha fatto un candidato ideale per questo tipo di progetto. "L'idea ha immediatamente conquistato le autorità di Vernier.

In effetti, la città di Vernier ha il 48% delle persone che hanno una sola nazionalità e molti di loro non hanno gli otto anni di residenza necessari per esercitare il diritto di voto a livello comunale. "Con una popolazione così diversa, sia per origini geografiche e sociali, ci è sembrato interessante fare di più per l'integrazione, sottolinea Martin Staub, consulente amministrativo per la coesione sociale di Vernier. Abbiamo sempre avuto la preoccupazione di dare la parola agli abitanti in



particolare attraverso il Contratto di quartiere che dà vita a progetti concreti o grazie alla permanenza del Sindaco dove, un sabato al mese, ogni abitante di Vernier può incontrarlo e fargli domande. "

### **Il Consiglio degli abitanti: un progetto alla misura del Comune**

Dare voce alle persone attraverso un'assemblea deliberativa è uno strumento diverso ed è in sintonia con i tempi. Vernier si è quindi associato al BIE e alla Confederazione per istituire il "Consiglio degli abitanti". "Attraverso questo progetto, cerchiamo di far emergere idee più ampie di quelle sviluppate nell'ambito del Contratto di prossimità, dice Martin Staub. Temi con un ambito più ampio, che rientrano in nell'interesse municipale. "Il Consiglio degli abitanti include un deliberativo, e un dialogo tra le persone. Si tratta di sapere come, collettivamente e in modo intelligente, possiamo costruire qualcosa.

### **Nuovi spazi di riflessione per gli abitanti**

L'assemblea costituente del Consiglio dei residenti si terrà il 23 maggio. Il Comune e l'IBE, per garantire una buona rappresentanza nell'assemblea futura, si è concentrato su diversi canali di informazione.

Le sessioni si sono svolte nei cinque principali quartieri di Vernier, una lettera di invito è stata inviata alle famiglie, è stato creato un sito web ([www.icigeneve.ch](http://www.icigeneve.ch)) e la pagina di Facebook è operativa. In questa Assemblea costitutiva diversi temi saranno discussi, a partire da settembre, gli argomenti selezionati saranno nel contesto di "Tablette deliberative". Queste tabelle deliberative consisteranno in circa venti argomenti tratti da coloro che si sono offerti volontari. "Le sessioni saranno guidate da esperti in deliberazione e mediazione, spiega il Consigliere Amministrativo, Martin Staub.

L'idea è di proporre nuovi spazi di discussione permettendo così di raggiungere decisioni collettive su questioni di interesse generale che influenzano direttamente la vita degli abitanti di Vernier.

**Judith Monfrini**

Foto d'autore: Greg Clement

**Foto da sinistra a destra: Florian Kettenecker, capo del Dipartimento di coesione sociale di la città di Vernier, Laurent Tischer, Project Manager presso BIE e Martin Staub, Consigliere Amministrativo, responsabile dell'azione sociale durante una sessione informativa sul Consiglio degli abitanti di Vernier.**



## Piscina di Vernets: orario prolungato per il pubblico da settembre 2019

Dal 16 settembre 2019, il pubblico della "Piscine des Vernets" beneficerà di un orario di apertura prolungato durante la settimana, corrispondente a 102 ore di linee d'acqua aggiuntive. Questo aumento delle fasce orarie è reso possibile dalla messa a disposizione di risorse finanziarie e di personale supplementari. In un contesto di saturazione delle attrezzature esistenti, le soluzioni di collaborazione trovate prefigurano un'evoluzione delle forme organizzative con l'imminente apertura di nuovi impianti sportivi.

### Soddisfare le aspettative del pubblico

Da diversi anni il Dipartimento dello Sport ha osservato una crescente saturazione delle piscine pubbliche. Le linee d'acqua di proprietà pubblica sono sovrautilizzate. Allo stesso tempo, le esigenze dei club si stanno intensificando. Questa osservazione è confermata da vari studi condotti dai dipartimenti della città. Con il 32% della popolazione, il nuoto è, dopo l'escursionismo, lo sport più popolare a Ginevra (fonte: "Plan directeur des équipements sportifs de la Ville de Genève 2017-2030"). Nel 2017, le piscine di Les Vernets e Varembe hanno registrato più di 625.000 entrate (fonte: "Connaissance des publics 2017 - DCS"). In risposta a questa situazione e sotto la guida di Sami Kanaan, sindaco di Ginevra e capo del Dipartimento della cultura e dello sport, il Dipartimento dello sport ha esaminato possibili scenari e adeguate misure organizzative per ampliare l'offerta e gli orari di apertura al pubblico delle piscine. L'estensione entrerà in vigore presso la Piscine des Vernets non appena la stagione riprenderà a settembre 2019.

### Più fasce orarie per nuotare durante la settimana

L'estensione degli orari riguarda la piscina di 50 metri e il pubblico beneficerà di un'estensione degli orari due sere alla settimana fino alle 22:00, cioè un'offerta migliorata il lunedì sera dalle 18:00 alle 22:00 con 4 linee d'acqua aggiuntive, e il venerdì sera dalle 20:00 alle 22:00 con 8 linee d'acqua aggiuntive. Questi nuovi servizi corrispondono ad un aumento di 102 ore di linee d'acqua alla settimana, con un potenziale di circa 600-



800 utenti aggiuntivi.

### Le risorse impegnate

Questo prolungamento degli orari è reso possibile grazie ad un budget aggiuntivo approvato dal Consiglio Comunale che consente l'assunzione di personale aggiuntivo con la creazione di 2 posti di guardia al bagno. Rispondere in modo ottimale alle diverse esigenze e pratiche, tenendo conto dei vincoli operativi delle attrezzature (manutenzione, sicurezza, igiene) ha l'effetto di riorganizzare parzialmente la pianificazione dei club con una redistribuzione in alcuni siti (Piscine des Vernets, Varembe e Lancy-Marignac).

### Una collaborazione esemplare

Questa riorganizzazione inaugura una collaborazione esemplare tra la Città di Ginevra e la Città di Lancy

con la firma di un accordo di partenariato per ospitare nelle migliori condizioni alcune delle attività di alcuni club della Città di Ginevra nel bacino di Lancy-Marignac, aperto tutto l'anno da settembre 2019 grazie alla sua copertura termica. Mentre l'Assessorato allo Sport della Città di Ginevra collabora quotidianamente con altri comuni per l'organizzazione di eventi, questo primo accordo annuncia nuovi modelli di gestione ottimizzata degli impianti sportivi a livello intercomunale. Entro la fine del 2023, la prevista apertura del Centro sportivo della stazione di Eaux-Vives con una piscina di 25 m (7 linee d'acqua) aperta 7 giorni su 7 dalle 7.00 alle 22.00 per il nuoto pubblico e scolastico contribuirà a migliorare l'offerta attuale. Accogliamo inoltre con favore il progetto dei comuni della riva destra, sotto la guida del Comune di Meyrin, di una piscina di 50 metri nel perimetro di Pré-Bois sulla riva destra.

### Piscine des Vernets - orari di apertura al pubblico (piscina 50 m - dal 16 settembre 2019):

Lunedì 12:00-10:00  
Martedì dalle 7:00 alle 20:00  
Mercoledì 7:00-20:00  
Giovedì 7:00-20:00  
Venerdì 7:00-22:00  
Sabato dalle 7.00 alle 19.00  
Domenica 9:00-19:00

Il programma dettagliato degli orari in tempo reale è da consultare sulla scheda di localizzazione della Piscine de Vernets.

Foto: © François Schaer/phovea/Ville de Genève



## Il DSES e il lancio di COGERIA: un progetto pilota per coordinare l'assistenza agli anziani più fragili

Gli obiettivi di COGERIA sono di limitare le visite non coordinate alle emergenze e di facilitare il ritorno a casa. La fase pilota va da maggio 2019 a fine aprile 2020. Durante questo periodo, il programma COGERIA è disponibile solo per i residenti di 65 anni e oltre nel quartiere Servette. In base ai risultati, a partire dal 2020 il progetto sarà gradualmente esteso ad altre località del Cantone.

Le persone anziane fragili hanno spesso molti fattori di rischio che possono portare a situazioni di emergenza (cadute, problemi cognitivi, malnutrizione, isolamento, ecc.) Le visite al pronto soccorso richiedono risorse significative senza rispondere alle esigenze specifiche di questa popolazione. Agendo a monte del problema, cioè anticipando i percorsi dei pazienti anziani fragili e migliorando il coordinamento interprofessionale nei loro confronti, COGERIA rappresenta un modo per migliorare la gestione di questa popolazione.

Il sistema consente quindi di evitare possibili ricoveri non opportuni, di limitare le visite alle emergenze non coordinate e, se necessario, di facilitare il rientro a casa organizzando le risorse ambulatoriali disponibili. Oltre a questo aspetto, la rete COGERIA presta particolare attenzione alla prevenzione delle persone anziane fragili o in procinto di esserlo, anticipando le azioni da intraprendere in caso di deterioramento dello stato di salute.

Coordinamento ottimizzato intorno al paziente anziano e fragile

Grazie all'efficace collaborazione di tutti i suoi partner e ad un concetto avanzato di coordinamento assistenziale, COGERIA rappresenta un processo innovativo, insieme agli strumenti messi a disposizione:

- Squadra per la valutazione geriatrica a domicilio.
- Sintesi delle raccomandazioni geriatriche aggiornate in base all'evoluzione dello stato di salute del paziente.
- Piattaforma di condivisione delle informazioni che garantisce la riservatezza e la protezione dei dati.



- Consultazione telefonica in videoconferenza con i medici ospedalieri per gli operatori sanitari a domicilio, se necessario.

- Helpline per fornire informazioni sul sistema COGERIA e sulla rete sanitaria ginevrina, fornire consulenza terapeutica e sostenere gli operatori sanitari nell'attuazione delle raccomandazioni proposte.

Concretizzando uno degli obiettivi sanitari prioritari di Ginevra, il progetto COGERIA è stato fortemente sostenuto da Mauro Poggia, Consigliere di Stato responsabile del DSES, per il quale "la fragilità è un fattore predittivo della dipendenza degli anziani. E' per ritardare questo effetto e fornire a questi pazienti una migliore qualità dell'assistenza che abbiamo messo a punto un sistema in grado di soddisfare le esigenze specifiche di ciascuno di loro grazie ad un vero e proprio coordinamento dei professionisti sanitari tradizionalmente abituati a lavorare nei centri. Di fronte all'invecchiamento della popolazione, l'approccio COGERIA simboleggia la politica della sanità pubblica perseguita dal nostro Cantone perché migliora la qualità e l'assistenza alle persone più bisognose di cure.

Registrazione al programma

I pazienti di 65 anni e più, che mostrano segni di fragilità, sono rilevati dagli operatori sanitari[2] e dalla rete che li circonda[3]. Una persona anziana individuata, che soddisfa i criteri di selezione della fase di pilotaggio, può aderire al sistema dopo

la registrazione al programma tramite il sito web [cogeria.ge.ch](http://cogeria.ge.ch) o chiamando il numero 022 727 29 73. L'integrazione nel progetto pilota COGERIA richiede l'accordo esplicito del paziente o del suo rappresentante terapeutico e del medico curante. Il paziente che partecipa al programma riceve una valutazione geriatrica focalizzata sulle sue esigenze. Tutti i professionisti coinvolti nella sua cura beneficiano di una piattaforma di condivisione delle informazioni e seguono le stesse raccomandazioni in base all'evoluzione del suo stato di fragilità. È disponibile anche un'assistenza sociale e amministrativa a domicilio.

Progetto pilota

Condotta nei distretti Servette (NPA 1202 e 1203) durante la fase pilota, che va da maggio 2019 a fine aprile 2020, il programma prevede di raggiungere da 250 a 300 pazienti. Se necessario, quest'area sarà ampliata per raggiungere il numero di pazienti desiderato. In caso di generalizzazione del sistema, le restrizioni geografiche e di partenariato saranno gradualmente eliminate a partire dal 2020.

Questo progetto è stato realizzato dalla Direzione Generale della Sanità in collaborazione con gli Ospedali Universitari di Ginevra (HUG), l'Istituto di sostegno domiciliare di Ginevra (imad), l'Associazione dei medici del Cantone di Ginevra (AMGe), il Gruppo dei Geriatri di Ginevra (G3), Genève-Médecins (GeMed) e Pro Senectute Genève.

[cogeria.ge.ch](http://cogeria.ge.ch)

JAB

CH-1200 Genève

Poste CH SA

20

La notizia  
di Ginevra

dai nostri sponsor

Anno XII n 5  
Maggio 2019

Centre Médical



des Acacias

Cité générations



maison de santé

Centre Médical



de Cressy



Groupe Médical



d'Onex

Centre Médical



de La Jonction

Centre Médical



de Lancy

Centre Médical



de Satigny

Centre de médecines



naturelles

Centre Médical



de La Chapelle

Centre Médical



du Lignon

Centre Médical



de Plainpalais



Arsanté

ORGANISATION EN SOINS

Retrouvez toutes nos informations de contact sur  
nos sites internet:

[cmacacias.ch](http://cmacacias.ch)

[cmlignon.ch](http://cmlignon.ch)

[gmo.ch](http://gmo.ch)

**URGENCES 7/7 7h-23h**

Cité générations

98 rte de Chancy, Onex

[cmplainpalais.ch](http://cmplainpalais.ch)

[cmcressy.ch](http://cmcressy.ch)

[cite-generations.ch](http://cite-generations.ch)

[cmsatigny.ch](http://cmsatigny.ch)

[cmlachapelle.ch](http://cmlachapelle.ch)

[cmlancy.ch](http://cmlancy.ch)

[cmleman.ch](http://cmleman.ch)

[cmnaturelles.ch](http://cmnaturelles.ch)

Pour voir loin, il faut y regarder de près

150°

(Pierre Dac)

Clinique de l'œil 022 879 12 34

Carouge 022 343 16 20

Servette 022 919 21 00

Chantepoulet 022 732 74 74

Vésenaz 022 752 60 41

Plainpalais 022 339 89 89

Acacias 022 342 54 55

Jonction 022 322 19 00

Vernier 022 519 21 30

TROUBLES DE LA VISION

ASTIGMATIE • HYPERMETROPIE • PRESBYTIE

CHIRURGIE DE L'OEIL

CATARACTE • GLAUCOME • RETINE • MYOPIE

Clinique  
de l'Œil

[www.cliniqueoeil.ch](http://www.cliniqueoeil.ch)